

## IL LIBRO DEL MESE

### Il linguaggio dei fiori

È sempre pronta a stupire la collana "Giardini e paesaggio" della casa Editrice Leo Olschki di Firenze, che in questi giorni ha mandato in libreria "Il linguaggio dei fiori" di Charlotte de Latour (pseudonimo di madame Louise Cortambert). Un inaspettato poemetto dalla freschezza primaverile che vide la prima pubblicazione a Parigi nel 1819, un divertissement raffinato e colto intorno ai "messaggeri del cuore" i fiori appunto, tradotto da Giuseppina Garufi. Suddiviso per stagioni e



per soggetti è arricchito da un piacevole apparato iconografico del pittore botanico Pancrace Bessa oltre alla ricca introduzione di Lucia Tongiorgi Tomasi e Luigi Zangheri. Un viaggio dal gusto romantico per scoprire il diciannovesimo secolo che i più ricordano come "il secolo dei fiori".

CHARLOTTE DE LATOUR

"Il linguaggio dei fiori", Leo S. Olschki editore, 1774 pp., con Cd Rom 28 euro.

#### IL LUNARIO

☾ Luna calante dall'1 al 6 marzo

☾ Luna nera il 7 marzo

☾ Luna crescente dall'8 al 20

☾ Luna piena il 21 marzo

CACTUS CENTER, tel. 055 2321289, via Senese 209 Firenze



camata, prendono forma attorno ai fusti turgidi ed essenziali. «Non sono aculei – precisa Isabella – ma spine. È difficile pensare che le spine siano le foglie modificate della pianta, ma nei climi aridi, dove il troppo caldo prosciuga e il freddo della notte irrigidisce, le piante grasse hanno dovuto adeguarsi con delle modificazioni radicali. Come le foglie che si sono dovute atrofizzare diventando a punta. Con queste però riescono a respirare e a trattenere l'acqua: chiaramente la spinazione più bella l'abbiamo in natura dove c'è più sole. Più fa caldo e c'è sole e

più la pianta spina, regalandoci maggior ricchezza di getti». Ma tra tutte queste grasse, che ci fanno le Hoya? «È una nuova sfida che ci siamo messi in testa di intraprendere – conclude Isabella –. Oltre alle tillandsie, alle cicadee e alle orchidacee abbiamo iniziato a collezionare anche le Hoya, splendidi esemplari della fascia tropicale che in alcuni casi offrono dei fiori profumatissimi. Ne abbiamo un centinaio di varietà e stiamo aspettando maggio quando saranno nel pieno della fioritura per presentarle finalmente al nostro pubblico».



#### IL CALENDARIO DEI LAVORI

**IN GIARDINO:** A luna crescente seminare la salvìa ornamentale, la zinia e la petunia. Mentre, per chi si intende di "verde" è il momento di iniziare le propagazioni di crisantemi. Prendere, dalla pianta madre, le talee o i germogli di crisantemo e piantarli in una mistura regolare di terra e sabbia. Per le erbacee perenni invece suddividerne i cespi ripulendoli dalle foglie secche.

**NELL'ORTO:** Seminare a luna crescente (in vasetti e al riparo) l'anguria, il cetriolo, il basilico, il melone, la zucca e lo zucchini. All'aperto e a dimora: il cavolo, la lattuga, la misticanza, il prezzemolo, il pisello, il ravanella e le piante aromatiche di queste meglio se la borragine, l'aneto, e l'acetosa. Impiantare le zampe d'asparago, mettere a dimora i migliori carducci. Se non ci sono più gelate passare a dimora le piantine di fragola.

**IN CASA:** A luna calante rinvasare le piante di casa usando terricci nuovi e adeguati. Riprendere le concimazioni e pulire bene le foglie. I pelargonii riportarli all'esterno dopo una ricca rinvasatura e pulitura dei rami e del fogliame. Tagliare leggermente anche le radici in esubero.